



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETO COMMISSARIALE n. 32 del 25 maggio 2020

OGGETTO: D.P.C.M. 14 luglio 2016. "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221. (*Gazzetta Ufficiale n. 215 del 14 settembre 2016*).

Intervento denominato: "*Sistemazione dei fossi a monte dell'abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe*", nel Comune di Calvello (PZ) Codice ReNDiS 171R192/G1 - CUP: G93H19000310005

PRESA D'ATTO DEL PROGETTO PRELIMINARE ED APPROVAZIONE DEL QUADRO ECONOMICO RIMODULATO

DETERMINA A CONTRARRE PER L'AFFIDAMENTO DEI SERVIZI TECNICI RELATIVI A: PROGETTAZIONE DEFINITIVA ED ESECUTIVA, CSP, GEOLOGIA, RILIEVI TOPOGRAFICI, NONCHE' DI LAVORI RELATIVI ALLE INDAGINI GEOTECNICHE E GEOGNOSTICHE.

APPROVAZIONE DOCUMENTI DI GARA E SCHEMA DI CONTRATTO, NOMINA RUP ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. - IMPEGNO DELLA SPESA OCCORRENTE

IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO

- VISTO l'articolo 122, quinto comma, della Costituzione;
- VISTA la Legge Statuaria regionale del 17 novembre 2016, n. 1 e s.m.i. recante "Statuto della Regione Basilicata", ed in particolare l'art. 48 dello Statuto che disciplina le attribuzioni del Presidente della Giunta Regionale;
- VISTA Legge Regionale 20 agosto 2018 n. 20 e s.m.i.
- CONSIDERATO che in data 16 aprile 2019 l'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, ai sensi dell'art. 20, comma 3, lettera a) della L.R. 20 agosto 2018 sopra richiamata, ha proclamato eletto alla carica di Presidente della Giunta Regionale il Dott. Vito Bardi;
- VISTA la nota prot. 2387/c del 18 aprile 2019 con la quale il Dirigente Generale del Consiglio Regionale ha trasmesso il verbale dell'Ufficio centrale regionale costituito presso la Corte di Appello di Potenza, relativo alla elezione del Presidente della Giunta Regionale e del Consiglio Regionale del 24 marzo 2019;
- VISTO il decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con modificazioni dalla legge 11 agosto 2014 n. 116 e s.m.i., recante "*Disposizioni urgenti per il settore agricolo, la tutela ambientale e l'efficientamento energetico dell'edilizia scolastica e universitaria, il rilancio e lo sviluppo delle imprese, il contenimento dei costi gravanti sulle tariffe elettriche, nonché per la definizione immediata di adempimenti derivanti dalla normativa europea*";
- CONSIDERATO che, l'art. 10 comma 1, del sopra richiamato decreto-legge, dispone: "*... a decorrere dall'entrata in vigore del presente decreto, i Presidenti delle Regioni subentrano relativamente al territorio di competenza alle funzioni dei Commissari Straordinari Delegati per il sollecito espletamento delle procedure relative alla realizzazione degli interventi di*



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

mitigazione del rischio idrogeologico individuati negli accordi di programma sottoscritti tra il Ministero dell'Ambiente e della tutela del mare e le Regioni ai sensi dell'art. 2 comma 240 della legge 23 dicembre 2009 n. 191 e nella titolarità delle relative contabilità speciali...";

- CONSIDERATO che l'art. 10 del sopracitato Decreto-Legge 24 giugno 2014 n. 91, convertito con legge 11 agosto 2014 n. 116, dispone: "... il Presidente della Regione può delegare apposito soggetto attuatore il quale opera sulla base di specifiche indicazioni ricevute dal Presidente della regione e senza alcun onere aggiuntivo per la finanza pubblica...";
- VISTO il Decreto Commissariale n. 13 del 20 maggio 2020 recante: "Incarico di Soggetto Attuatore Delegato" con il quale il Commissario Straordinario Delegato ai sensi dell'art. 10, comma 2-ter del Decreto-Legge n. 91 del 24 giugno 2014, convertito con legge n. 116 dell'11 agosto 2014 ha nominato il Dott. Domenico Tripaldi – Dirigente Generale del Dipartimento Programmazione e Finanze, quale Soggetto Attuatore Delegato per il sollecito espletamento di tutte le attività tecnico-amministrative connesse alla realizzazione degli interventi;
- CONSIDERATO che il Soggetto Attuatore Delegato può avvalersi degli uffici del Ministero dell'Ambiente e della tutela del Territorio e del Mare e degli Enti da questo vigilati, di società specializzate a totale capitale pubblico, delle strutture e degli uffici delle amministrazioni periferiche dello Stato, dell'Amministrazione regionale, delle Province e dei Comuni, degli enti locali anche territoriali, dei consorzi di bonifica, delle università, delle aziende pubbliche di servizi; in particolare può avvalersi degli uffici delle amministrazioni interessate e del Soggetto competente in via ordinaria per la realizzazione dell'intervento;
- CONSIDERATO inoltre che il Soggetto Attuatore Delegato può sottoscrivere opportune convenzioni/protocolli di intesa con le Pubbliche Amministrazioni, al fine di utilizzare funzionari tecnici ed amministrativi delle stesse Amministrazioni per l'attuazione degli interventi di cui all'Accordo di Programma, ai sensi del D.P.C.M. 20 luglio 2011 e dell'art. 10 comma 4 legge n.116/2014 e della legge 164/2014 sopra richiamate;
- VISTO che all'attuazione degli interventi è delegato il Commissario Straordinario Delegato di cui all'art.17, comma 1 del decreto-legge 23 dicembre 2009, n.195, convertito con modificazioni dalla legge 26 febbraio 2010, n. 26, il quale attua gli interventi, provvedendo alle opportune azioni di indirizzo e supporto promuovendo le occorrenti intese tra i soggetti pubblici e privati interessati, avvalendosi dei poteri di sostituzione e di deroga di cui all'art. 20, comma 4 del decreto-legge 185 del 2008;
- VISTO il Decreto-Legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164, recante "Misure urgenti per l'apertura di cantieri, la realizzazione delle opere pubbliche, la digitalizzazione del Paese, la semplificazione burocratica, l'emergenza del dissesto idrogeologico e per la ripresa delle attività produttive";
- VISTO altresì, il comma 9 del citato art. 7 del decreto-legge n. 133 del 2014, che prevede che la Struttura di missione operi di concerto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare nelle attività pianificatorie, istruttorie e di ripartizione delle risorse finanziarie finalizzate alla realizzazione degli interventi per la mitigazione del dissesto idrogeologico;
- VISTI l'art. 9 comma 1 lettera b), della legge 11 novembre 2014, n. 164 che indica di "estrema urgenza" gli interventi di mitigazione del rischio idraulico e geomorfologico del territorio, se l'Ente interessato gli ha certificati come indifferibili, nonché il comma 2-octies, aggiunto dall'art. 1, comma 168 della legge 107/2015, che reca il termine di quarantacinque giorni per l'acquisizione di pareri, visti e nulla osta – anche mediante conferenza di servizi;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTA** la delibera CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, che, con l'obiettivo di stimolare l'efficace avanzamento, in particolare nel Mezzogiorno, delle attività progettuali delle opere di mitigazione del rischio idrogeologico, da inserire nel Piano nazionale contro il dissesto 2015-2020, ha assegnato 100 milioni di euro del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020 al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare da destinare alla progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, secondo la chiave di riparto ordinaria prevista dall'art. 1, comma 6, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;
- VISTO** il D.P.C.M. 28 maggio 2015 concernente: "l'individuazione dei criteri e delle modalità per stabilire le priorità di attribuzione delle risorse agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico", in attuazione dell'art. 10, comma 11, del decreto-legge n. 91 del 2014;
- VISTO** il D.P.C.M. 15 settembre 2015, recante «Piano stralcio per le aree metropolitane e le aree urbane con alto livello di popolazione esposta al rischio di alluvioni», ai sensi dell'art. 1, comma 703, lettera d), della legge n. 190 del 2014 (legge di stabilità 2015);
- VISTO** l'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221, che, al fine di consentire la celere predisposizione del piano nazionale contro il dissesto idrogeologico, favorendo le necessarie attività progettuali, ha istituito, presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, il «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» di seguito fondo, in cui affluiscono le risorse assegnate per le medesime finalità con la citata delibera del CIPE del 20 febbraio 2015, n. 32, nonché le risorse imputate agli oneri di progettazioni nei quadri economici dei progetti definitivi approvati, ove la progettazione sia stata finanziata a valere sul fondo;
- RILEVATO** altresì, che il citato art. 55 della legge n. 221 del 2015 prevede che il funzionamento del «Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico» è disciplinato con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO** il D.P.C.M. 14 luglio 2016 recante "Modalità di funzionamento del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" in attuazione del citato art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221;
- VISTO** il D.P.C.M. 5 dicembre 2016 recante "Approvazione dell'indicatore di riparto su base regionale delle risorse finalizzate agli interventi di mitigazione del rischio idrogeologico";
- CONSIDERATO** che in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. 5 dicembre 2016 e della delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32, punto 1.2, alla Regione Basilicata sono stati attribuiti €. 6.305.520,00 da programmare a valere sulle risorse del Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico;
- VISTA** la nota prot. n. 4633 del 1 marzo 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento per l'individuazione degli interventi ammessi a finanziamento della progettazione ai sensi del D.P.C.M. 14 luglio 2016 e per il trasferimento alle contabilità speciali dei Presidenti delle Regioni come Commissari di Governo ex art. 7 comma 2 del Decreto Legge n. 133 del 2014;
- CONSIDERATO** che il D.P.C.M. 14 luglio 2016 prevede che i progetti finanziati con il Fondo non possono prevedere opere accessorie così come definite al punto 4.1.1. del D.P.C.M. 28 maggio 2015 di entità superiore al 10% dell'importo lavori, salvo maggiori oneri derivanti da vincoli sovraordinati;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- CONSIDERATO che in fase di applicazione del predetto D.P.C.M. 14 luglio 2016 è emerso che i documenti progettuali caricati nella piattaforma ReNDiS spesso non sono idonei a definire la natura e l'importo di dette opere accessorie;
- CONSIDERATO che una volta terminata la progettazione esecutiva gli interventi devono essere comunque sottoposti all'istruttoria prevista dal D.P.C.M. 28 maggio 2015 prima del loro finanziamento e che quindi le verifiche di cui al punto 4 della Tabella A allegata al D.P.C.M. 14 luglio 2016 sono comunque effettuate in quella fase;
- VISTA quindi la nota prot. 20778/STA del 29 settembre 2017 con la quale il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha comunicato ai Presidenti delle Regioni e delle Province autonome le modalità della verifica relativa alle opere accessorie;
- CONSIDERATI gli esiti dell'istruttoria relativa alle richieste di finanziamento caricate e validate dalla Regione Basilicata sulla piattaforma telematica ReNDiS, svolte dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare e dalla competente Autorità di Bacino Distrettuale in attuazione del D.P.C.M. 14 luglio 2016, che hanno portato all'individuazione di **n. 10 interventi per un importo complessivo di €. 1.143.270,54 da finanziare con il Fondo Progettazioni - 1° Stralcio**;
- VISTO l'art. 6, comma 1, del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che prevede che gli elenchi delle progettazioni da finanziare con il Fondo siano articolati su base regionale e approvati con decreto del Direttore Generale per la Salvaguardia del Territorio e delle Acque del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, che col medesimo atto o con atti successivi accorda il finanziamento al Presidente della Regione nella qualità di Commissario di Governo e dispone il trasferimento della prima quota di finanziamento alla contabilità speciale del citato commissario;
- RELEVATA l'esito positivo dell'istruttoria tecnico-amministrativa condotta dalla competente Divisione della D.G.S.T.A. del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;
- VISTO il Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota prot. 0015185 del 28 luglio 2019, acquisito al protocollo commissariale in data 30 luglio 2019;
- CONSIDERATO che nell'elenco degli interventi approvati e finanziati dal Fondo Progettazione ex D.P.C.M. 14 luglio 2016 - 1° Stralcio vi è il seguente:

Progr.	CODICE RENDIS	CUP	TITOLO INTERVENTO	TIPO DISSESTO	COMUNE	PROV	IMPORTO FINANZIATO
3	17IR192/G1	G93H19000310005	"Sistemazione dei fossi a monte dell'abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe", ", nel Comune di Calvello (PZ) Codice ReNDiS 17IR192/G1	A	CALVELLO	PZ	€ 48.671,99

- CONSIDERATO Che la Struttura di Staff ha aggiornato le schede istruttorie sulla piattaforma ReNDiS, relativamente ai 10 interventi afferenti al 1° Stralcio, candidati dalla Regione Basilicata, ed approvati dal MATTM con il predetto Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019, inserendo, per ciascuno di essi, il codice CUP e specificando le procedure di evidenza pubblica ovvero ristrette necessarie per l'affidamento dei servizi, in base agli artt. 35 e 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- VISTO l'art. 5 del D.P.C.M. 14 luglio 2016 che disciplina l'entità del finanziamento assegnato per ciascun progetto da finanziare con il Fondo;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- ATTESO che risulta attivata la contabilità speciale n. 5594 “Rischio Idrogeologico per la Basilicata” tenuta presso la Banca d’Italia – sede di Potenza;
- CONSIDERATO che il medesimo Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell’elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota prot. 0015185 del 28 luglio 2019, dispone altresì il trasferimento dell’importo di €. 297.250,34, pari al 26% dell’importo finanziato con il Fondo Progettazione - 1° Stralcio sulla contabilità speciale n. 5594 “Rischio Idrogeologico per la Basilicata”;
- VISTO il D.lgs. n. 50 del 18 aprile 2016 – “Nuovo Codice dei Contratti Pubblici”;
- VISTO il D.lgs. n. 56 del 19 aprile 2017 – “Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50”;
- VISTA la legge 14 giugno 2019, n. 55 di conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32 – che nello specifico ha modificato le soglie e le relative procedure di affidamento dei servizi tecnici e di ingegneria, nello specifico il comma 2 lettera b) dell’art. 36 (contratti sotto soglia di cui all’art. 35);

TUTTO CIO’ PREMESSO

- VISTA la relazione del Capo Staff della Struttura commissariale data 20 febbraio 2020, acquisita al protocollo commissariale n. 316 in pari data, che motiva la richiesta di esternalizzare le attività di natura tecnica necessarie per la rapida attuazione dell’intervento in oggetto, e ritenute condivisibili le proposte in essa contenute, anche in ordine alla quantificazione dei compensi professionali ed alle procedure di affidamento proposte;
- VISTO in particolare il modello di calcolo dei compensi professionali predisposto dalla Struttura di Staff del Commissario, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 “*Decreto Corrispettivi*” ivi compresi eventuali correttivi ritenuti necessari per particolari categorie di prestazione (rilievi topografici), e di seguito specificato:

IMPORTO LORDO DEI LAVORI **€. 480.025,00**, di cui:

- Cat. “Sistemazione di corsi d’acqua e di bacini naturali” e dest. funz. “D.02”.. **€. 480.025,00**

- Prestazioni da affidare:

1) Progettazione definitiva, relazione geologica

2) Progettazione esecutiva, CSP

CONSIDERATO che l’importo dei servizi tecnici da affidare ammonta globalmente ad **€. 25.034,53**;

DATO ATTO che l’importo dei servizi di progettazione da affidare mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, ammonta ad **€. €. 25.034,53**, di cui:

- progettazione definitiva e relazione geologica..... €. 17.378,54

- progettazione esecutiva, CSP.....€. 7.655,99

al lordo di spese ed oneri, non superiori al 25,00% del compenso netto, calcolati ai sensi del D.M. 17 giugno 2016 sopra richiamato;

DATO ATTO che nella determinazione dell’importo, da porre a base di gara, è stato rispettato l’art. 9 D.L. 24 gennaio 2012 n. 1 recante: “*Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo*”



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

delle infrastrutture e la competitività”, in particolare si è fatto riferimento al D.M. di Grazia e Giustizia del 17 giugno 2016 recante: “Approvazione delle tabelle dei corrispettivi commisurati al livello qualitativo delle prestazioni di progettazione adottato ai sensi dell’art. 24, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016”, pubblicato in G.U. in data 27 luglio 2016 e che gli schemi utilizzati sono allegati al presente atto;

- DATO ATTO inoltre che l’importo globale dei lavori per la realizzazione di indagini geognostiche e geotecniche da affidare, mediante affidamento diretto, ai sensi dell’art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs. 50/2016, ammonta ad **€. 15.000,00**, incluso IVA;
- RITENUTO dover procedere ad affidare l’incarico per la “Progettazione definitiva, progettazione esecutiva, relazione geologica, e coordinamento della sicurezza in fase di progettazione, nonché per l’esecuzione di rilievi topografici - relativamente ai lavori di: *“Sistemazione dei fossi a monte dell’abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe”*, nel Comune di Calvello (PZ) Codice ReNDiS 171R192/G1 - CUP: G93H19000310005;
- RITENUTO dover altresì procedere ad affidare i lavori relativi alle indagini geognostiche e geotecniche - relativamente ai lavori di: *“Sistemazione dei fossi a monte dell’abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe”*, nel Comune di Calvello (PZ) Codice ReNDiS 171R192/G1 - CUP: G93H19000310005;
- CONSIDERATO l’art. 35 comma 6 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. “...divieto di frazionamento allo scopo di eludere l’applicazione delle norme del Codice...”;
- VISTO l’art. 35, comma 1 lettera c) “soglie di rilevanza comunitaria” del D.lgs. 50/2016, come modificato dal Regolamento UE 2017/2366 del 18 dicembre 2017;
- VISTO l’art. 157, comma 2 del D.lgs. 50/2016 (altri incarichi di progettazione e connessi);
- VISTO l’art. 36 del D.lgs. 50/2016 “Contratti sotto soglia”, nello specifico il comma 2 lettera a), per affidamenti di servizi di importo inferiore ad €. 40.000,00, nonché lettera b) per affidamenti di servizio di importo compreso tra €. 40.000,00 ed €. 100.000,00;
- VISTO gli artt. 24 e 46 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;
- RITENUTO di non poter provvedere all’affidamento a personale interno all’Amministrazione del servizio in oggetto in quanto non sono presenti professionalità ed attrezzature adeguate;
- VISTO il D.M. Infrastrutture e trasporti n. 263 del 2 dicembre 2016;
- VISTO il progetto preliminare dell’intervento, redatto a cura dell’Amministrazione comunale di Calvello (PZ), formato dai seguenti elaborati:
Elaborato 1 – Relazione illustrativa;
Elaborato 2 – Studio idraulico;
Elaborato 3 – Planimetria di progetto;
- CONSIDERATO che il quadro economico dell’intervento, rimodulato sulla base del format utilizzato dalla struttura commissariale risulta essere il seguente:

QUADRO ECONOMICO FINANZIATO		
(ai sensi del DPCM 14/07/2016)		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

b.2:	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (IVA inclusa)	15.000,00
b.7:	SPESE TECNICHE	
b.7.3	progettazione definitiva e geologica	17.378,54
b.7.4	progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	7.655,99
b.8:	ALTRE SPESE TECNICO-AMMINISTRATIVE	
b.8.1	spese per attività tecnico amministrative di natura strumentale 1,5%	730,08
b.8.2	incentivo di cui all'art. 113 comma 2 del codice	640,55
b.8.4	Supporto al RUP, verifica esterna e validazione (IVA inclusa)	0,00
b.9	Commissione giudicatrice	0,00
b.10	spese per pubblicità e opere artistiche (IVA inclusa)	0,00
b.12:	IVA, ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE	
b.12.2	IVA sulle spese tecniche (22% sulle voci b.7 ove prevista)	5.507,60
b.12.3	CASSA Professionale e altri Oneri previdenziali	1.001,38
b.12.4	IVA sulle altre somme a disp.ne della S.A. (22% sulla voce b12,3, ove prevista)	220,30
b.12.5	altre imposte e contributi dovuti per legge (cassa prevv., contr. ANAC, altre)	537,55
TOTALE INTERVENTO		48.671,99

- RITENUTO di provvedere, per quanto riguarda l'affidamento dei **servizi tecnici** relativi alla progettazione definitiva, esecutiva, al Coordinamento della sicurezza in fase di progettazione nonché della perizia geologica e dei rilievi topografici, all'aggiudicazione mediante AFFIDAMENTO DIRETTO, senza valutazione di due o più operatori economici individuati tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione degli inviti, ai sensi l'art. 36, comma 2, lett. a) ed il criterio di aggiudicazione del minor prezzo di cui al comma 9-bis del medesimo articolo 36 del D.lgs. 50/2016, come introdotto dall'art. 1, comma 17, della legge n. 55 del 2019;
- ATTESO che la doverosità della suddivisione dell'appalto al fine di favorire le piccole e medie imprese non può andare a discapito dell'economia gestionale della commessa pubblica;
- VISTO il Regolamento recante "Criteri e Norme per la selezione degli operatori economici nel rispetto dei principi di cui all'art. 30, comma 1 del D.lgs. 50/2016 e delle Linee guida dell'ANAC n. 1, approvato con Decreto Commissariale n. 57 del 10 settembre 2018,
- RITENUTO dover individuare gli operatori economici, abilitati e non sospesi al su richiamato Elenco alla data di approvazione del presente Decreto Commissariale, per i servizi da affidare mediante procedura ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) e b) del D.lgs. 50/2016;
- VISTO l'art. 36, comma 7 del D.lgs. 50/2016;
- VISTE le Linee guida dell'ANAC n. 4 di attuazione del D.lgs. 50/2016 recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal consiglio dell'Autorità con delibera 1097 del 26 ottobre 2016, aggiornate al Decreto Legislativo 19 aprile 2017, n. 56 con Delibera del Consiglio n. 206 del 1° marzo 2018 e, da ultimo, aggiornate con delibera del Consiglio n. 636 del 10 luglio 2019 al decreto legge 18 aprile 2019, n. 32, convertito con legge 14 giugno n. 55, limitatamente ai punti 1.5, 2.2, 2.3 e 5.2.6;



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

- VISTE** le Linee guida dell'ANAC n. 1 di attuazione del D.lgs. 50/2016 recanti "Indirizzi generali sull'affidamento dei servizi attinenti all'architettura e all'ingegneria", approvate dal Consiglio dell'Autorità con Delibera n. 973 del 14 settembre 2016 ed aggiornate al Decreto Legislativo 56/2017 con Delibera del Consiglio dell'Autorità n. 138 del 21 febbraio 2018 e n. 417 del 15 maggio 2019;
- TENUTO CONTO** del principio di cui al punto 2. delle Linee guida n. 1 sopra richiamate, della c.d. "Continuità nella progettazione e accettazione della progettazione svolta" secondo cui sarebbe preferibile affidare al medesimo soggetto che ha svolto la progettazione definitiva, onde garantire omogeneità e coerenza al processo, anche la progettazione esecutiva;
- VISTA** la documentazione di gara, predisposta dalla Struttura Commissariale, per quanto attiene ai servizi da affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice (**affidamento diretto**):
1. Relazione del Capo Staff (Allegato 1) e Q.E. aggiornato;
 2. Determinazione dei corrispettivi, ai sensi del D.M. 17 giugno 2016;
 3. Schema di Convenzione di incarico professionale;
 4. Lettera di invito e disciplinare per affidamenti diretti;
 5. Schema domanda di partecipazione;
 6. Autodichiarazione;
 7. Schema di offerta economica per l'affidamento diretto.
- VISTO** l'art. 216, comma 4 del D.lgs. 50/2016;
- CONSIDERATA** l'urgenza di dare immediata attuazione alle attività necessarie per l'avvio delle procedure per la realizzazione degli interventi contenuti nel predetto "D.P.C.M. 14 luglio 2016. "Fondo per la progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico" di cui all'art. 55 della legge 28 dicembre 2015, n. 221";
- RITENUTO** necessario ed improcrastinabile individuare un Responsabile Unico del Procedimento, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. 50/2016, avente adeguate competenze necessarie a svolgere tale ruolo, al fine di dare la più rapida attuazione alle procedure di scelta del contraente sugli interventi, nel più breve tempo possibile;
- CONSIDERATO** che le risorse sono state assegnate alla Regione Basilicata in base all'indicatore di riparto su base regionale risultante dal combinato disposto del D.P.C.M. 5 dicembre 2016 e della Delibera CIPE 20 febbraio 2015, n. 32 e trasferiti al Commissario Straordinario Delegato con il richiamato Decreto Direttoriale STA-MATTM n. 264 del 28 giugno 2019;
- RICHIAMATO** il Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota prot. 0015185 del 28 luglio 2019, che ha disposto altresì il trasferimento dell'importo di €. 297.250,34, pari al 26% dell'importo finanziato con il Fondo Progettazione - 1° Stralcio sulla contabilità speciale n. 5594 "Rischio Idrogeologico per la Basilicata";
- ACCERTATO** ai sensi dell'art. 9 del D.L. n. 78/2009, che il programma dei pagamenti, da effettuare in esecuzione del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
- RITENUTO** dover provvedere in merito;
- TUTTO CIÒ PREMESSO**



COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA
(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

DECRETA

1. **DI DARE ATTO** che le premesse e gli allegati al presente provvedimento sono parte integrante e sostanziale;
2. **DI PRENDERE ATTO** del progetto preliminare dell'intervento, redatto a cura dell'Amministrazione comunale di Calvello (PZ) e trasferito al Commissario dalla Regione Basilicata, a seguito dell'approvazione dell'Elenco allegato al Decreto Direttoriale n. 264 del 28 giugno 2019 di approvazione dell'elenco degli interventi finanziati con il 1° Stralcio, trasmesso dal MATTM con nota prot. 0015185 del 28 luglio 2019, di cui al Fondo Progettazione degli interventi contro il dissesto idrogeologico, anni 2016-2018, approvato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 14 luglio 2016;
3. **DI APPROVARE** il nuovo quadro economico dell'intervento in oggetto, rimodulato dalla Struttura Commissariale, così distinto:

QUADRO ECONOMICO FINANZIATO (ai sensi del DPCM 14/07/2016)		
B)	SOMME A DISPOSIZIONE DELLA STAZIONE APPALTANTE	€
b.2:	RILIEVI, ACCERTAMENTI E INDAGINI (IVA inclusa)	15.000,00
b.7:	SPESE TECNICHE	
b.7.3	progettazione definitiva e geologica	17.378,54
b.7.4	progettazione esecutiva e coordinamento sicurezza in fase di progettazione	7.655,99
b.8:	ALTRE SPESE TECNICO-AMMINISTRATIVE	
b.8.1	spese per attività tecnico amministrative di natura strumentale 1,5%	730,08
b.8.2	incentivo di cui all'art. 113 comma 2 del codice	640,55
b.8.4	Supporto al RUP, verifica esterna e validazione (IVA inclusa)	0,00
b.9	Commissione giudicatrice	0,00
b.10	spese per pubblicità e opere artistiche (IVA inclusa)	0,00
b.12:	IVA, ALTRE IMPOSTE E CONTRIBUTI DOVUTI PER LEGGE	
b.12.2	IVA sulle spese tecniche (22% sulle voci b.7 ove prevista)	5.507,60
b.12.3	CASSA Professionale e altri Oneri previdenziali	1.001,38
b.12.4	IVA sulle altre somme a disp.ne della S.A. (22% sulla voce b12,3, ove prevista)	220,30
b.12.5	altre imposte e contributi dovuti per legge (cassa prevv., contr. ANAC, altre)	537,55
TOTALE INTERVENTO		48.671,99

4. **DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi l'art. 36, comma 2, lett. a) e dell'art. 31 comma 8 sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9-bis del precitato art. 36 del D.lgs. 50/2016, come modificato dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, del servizio di: "PROGETTAZIONE DEFINITIVA, PROGETTAZIONE ESECUTIVA, RELAZIONE GEOLOGICA, COORDINAMENTO DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE NONCHE' RILIEVI TOPOGRAFICI" nell'ambito dell'intervento denominato: "Sistemazione dei fossi a monte dell'abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe", nel Comune di Calvello (PZ) Codice



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

ReNDiS 17IR192/G1 - CUP: G93H19000310005, per l'importo globale lordo di **€. 25.034,53** (euro venticinquemilatrentaquattro/53), oltre IVA e Cassa;

5. **DI PROCEDERE A CONTRARRE**, mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici, ai sensi l'art. 36, comma 2, lett. a) sulla base del criterio del minor prezzo ai sensi del comma 9-bis del precitato art. 36 del D.lgs. 50/2016, come modificato dal decreto-legge 18 aprile 2019 n. 32, convertito in legge 14 giugno 2019, n. 55, dei LAVORI PER LA REALIZZAZIONE DI INDAGINI GEOGNOSTICHE E GEOTECNICHE nell'ambito dell'intervento denominato: "*Sistemazione dei fossi a monte dell'abitato di Calvello fosso A e B tra S. Milito e San Giuseppe*", nel Comune di Calvello (PZ) Codice ReNDiS 17IR192/G1 - CUP: G93H19000310005, per l'importo globale lordo di **€. 15.000,00** (euro quindicimila/00), incluso IVA;
6. **DI PROCEDERE**, per i servizi da assegnare mediante procedura di affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice, ai sensi del citato Regolamento approvato con Decreto Commissariale n. 57 del 10 settembre 2018, all'individuazione degli operatori economici ABILITATI, e non sospesi ALLA DATA DI APPROVAZIONE DEL PRESENTE DECRETO, con le modalità previste nello stesso Regolamento;
7. **DI DARE ATTO** che le gli operatori economici invitati dovranno presentare le offerte, unitamente alla documentazione complementare richiesta, con le modalità ed entro i termini indicati e previsti nell'allegata lettera di invito – disciplinare di gara;
8. **DI APPROVARE** i documenti di gara, predisposti dalla Struttura Commissariale, per i servizi da affidare ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del Codice, come in premessa elencati;
9. **DI IMPUTARE** la spesa complessiva prevista di **€. 48.671,99**, Cassa previdenziale – se dovuta - ed IVA comprese nonché Spese generali come per legge, sulla Contabilità Speciale n. 5594 "rischio idrogeologico per la Basilicata" tenuta presso la Banca d'Italia – sede di Potenza;
10. **DI NOMINARE** ai sensi dell'art. 31 del Codice dei contratti pubblici, Responsabile Unico del Procedimento (RUP) l'arch. Gaspare Buonsanti - attuale Capo Staff della struttura commissariale, il quale possiede le competenze specifiche e necessarie a svolgere tale ruolo;
11. **DI DEMANDARE** al RUP, con il supporto della Struttura di Staff del Commissario e, ove necessario con l'ausilio di idonea struttura di supporto al RUP ai sensi dell'art. 31 comma 7, la cura di tutti gli adempimenti relativi allo svolgimento della procedura di individuazione ed affidamento dei servizi e dei lavori di cui in oggetto, nonché della verifica del possesso dei requisiti di ordine generale e di capacità economico finanziaria e tecnico organizzativa dell'Operatore economico individuato, nonché la stipula delle relative Convenzioni e dei Contratti;
12. **DI DEMANDARE** al RUP la richiesta dei CIG mediante la piattaforma telematica dell'A.N.AC.;
13. **DI DARE ATTO** che il presente provvedimento sarà soggetto agli obblighi di trasparenza di cui all'art. 23 del D.lgs. 33/2013;
14. **DI DARE ATTO** che la presente determinazione viene pubblicata sul sito Internet del Commissario Straordinario Delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del Rischio idrogeologico per la Regione Basilicata, unitamente agli allegati per farne parte integrante e sostanziale del presente Decreto, ai fini della pubblicità e trasparenza dell'azione amministrativa.

Trasmette il presente provvedimento al Responsabile Unico del Procedimento, al Dirigente Generale del Dipartimento Infrastrutture e Mobilità nonché al Dirigente dell'Ufficio Stampa e Comunicazione del Dipartimento della Presidenza della Giunta della Regione Basilicata, ed al Sindaco del Comune interessato dall'intervento in specie, per i successivi adempimenti di propria competenza.



**COMMISSARIO STRAORDINARIO DELEGATO PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI
DI MITIGAZIONE DEL RISCHIO IDROGEOLOGICO PER LA REGIONE BASILICATA**

(D.P.C.M. 21 gennaio 2011-L. 11 agosto 2014 n. 116 art.10)

Dispone la pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Basilicata.

Dispone altresì la pubblicazione per estratto del presente provvedimento nella sezione "Albo Pretorio" e delle informazioni previste dall'art.18 della L.134/2012 nella sezione - Amministrazione "aperta" - del sito del Commissario www.commissariostraordinarioischioidrogeologico.basilicata.it

Il presente decreto è immediatamente eseguibile.

Potenza, lì maggio 2020

**IL SOGGETTO ATTUATORE DELEGATO
(F.to Domenico TRIPALDI)**



Tutti gli atti ai quali si fa riferimento nelle premesse e nel dispositivo del presente decreto, sono depositati presso la struttura proponente che ne curerà la conservazione nei termini di legge(*) Il documento è firmato digitalmente ai sensi del D.lgs. 82/2005 e s.m.i. e norme collegate e sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.